



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

REGIME FISCALE DELL'ILLECITA SOMMINISTRAZIONE DI MANODOPERA

Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Puglia - Sezione 3,
Sentenza n. 2329 del 23/7/2025.

Composizione

Pres. e Rel. Diliso.

279 TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI (RIFORMA TRIBUTARIA DEL
1972) - 414 DETRAZIONI.

Divieto di intermediazione e di interposizione - Illecita somministrazione
di manodopera - Contratto di appalto - Distinzione - Conseguenze sul
piano fiscale - Costo delle prestazioni di lavoro - Detrazione IVA -
Deducibilità ai fini delle imposte dirette – Possibilità - Esclusione.

Massima

In caso di somministrazione irregolare di manodopera, l'inesistenza della
prestazione, derivante dalla mancanza della fornitura dedotta in contratto
a fronte della quale era stato fittiziamente pattuito il corrispettivo, rende
radicalmente privo di giustificazione causale l'esborso dell'apparente
appaltante, il quale, in difetto di certezza e inerenza, non può, pertanto,
giovarsi né per detrarre l'IVA, né per computarlo in diminuzione sul
reddito quale costo sostenuto per la sua produzione.

Rif. normativi

Art. 21 del d.lgs. n. 276/2003
Art. 29 del d.lgs. n. 276/2003
Art. 5 del d.lgs. n. 446/1997
Art. 26-bis della l. n. 196/1997
Art. 1655 c.c.

Rif. Giurisprudenziali

Corte di Cassazione, Sez. 5, Sentenza n. 22233 del 7/8/2024 (CONF);
Corte di Cassazione, Sez. 5, Ordinanza n. 20591 del 24/7/2024 (CONF.).
2025.

Anno pubbl.

Redattore Antonio Negro